



# L'ANCORA

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 118 | N. 26 | € 1,50

DOMENICA 5 LUGLIO 2020  
P.I.: 2/07/2020



Poste Italiane S.p.A.  
Spedizione in abb. postale  
D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)  
art. 1, comma 1,  
MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato

Posteitaliane

## Secondo la Lega di Acqui Terme È inopportuno e immotivato cambiare il logo **Acqui Storia**

**Acqui Terme.** Ci scrive la Lega Salvini Premier, sezione di Acqui Terme:

"Gentile Direttore,

come Lega di Acqui Terme vogliamo intervenire nel dibattito che si è aperto intorno alla decisione dell'attuale amministrazione comunale guidata dal sindaco Lorenzo Lucchini circa la decisione di procedere al restyling del logo del Premio Letterario Acqui Storia.

Riteniamo tale decisione inopportuna e immotivata, tenuto conto che il simbolo dell'Acqui Storia rappresenta ormai un punto di riferimento per il mondo culturale non solo italiano ma europeo.

In tempi recenti eravamo già intervenuti in merito al Premio Acqui Storia nato nel 1968 per iniziativa di Cino Chiodo, Piero Galliano, Ercole Tasca e Marcello Venturi per commemorare i militari della Divisione Acqui barbaramente trucidati dai nazisti nel settembre 1943 nelle isole greche di Cefalonia e Corfù. Un intervento per ribadire la necessità di procedere non al restyling del logo ma bensì ad una riforma sostanziale partendo proprio dalla scelta dei Testimoni del Tempo che a nostro parere deve essere lasciata agli acquesi, ma anche al coinvolgimento delle più alte istituzioni europee per dare un più ampio respiro all'iniziativa proprio in chiave internazionale.

Perché a questo punto non chiedere il patrocinio del Parlamento Europeo ed allo stesso tempo bandire un'apposita sezione dedicata a tesi di laurea sulla storia europea riservata agli studenti universitari degli Stati che fanno parte dell'Unione?

Ritornando alla scelta dei Testimoni del Tempo, vogliamo sostenere con forza la proposta formulata nei mesi scorsi dell'assessore regionale all'Agricoltura l'acquese Marco Protopapa che aveva chiesto d'insignire del prestigioso riconoscimento tutti i soggetti che hanno operato nell'emergenza Covid 19, partendo dal per-



sonale sanitario, per passare ai volontari delle molte associazioni che si sono date da fare in questo frangente, senza dimenticare il ruolo fondamentale svolto in tale emergenza da parte delle forze dell'ordine.

Siamo convinti che proprio partendo da questa importante scelta, si possa iniziare a ragionare sul cambiamento del premio, lasciando inalterato il logo che oggi riteniamo un elemento imprescindibile per la promozione dello stesso premio storico letterario evitando così di perdere il prestigio assunto dall'Acqui Storia edizione dopo edizione grazie al lavoro svolto dalle giurie.

A questo punto attendiamo un ripensamento da parte del sindaco Lucchini e della sua giunta, per evitare che il cambio del logo sia solamente il segno di un cambiamento esteriore a cui non seguirà purtroppo un rinnovamento sostanziale e concreto dell'Acqui Storia».